

Colmiamo il divario temporale di reazione fra la politica e l'economia

Risposta del 23 giugno 2020 all'interpellanza presentata l'11 giugno 2020 da Roberta Soldati, Edo Pellegrini e cofirmatari

SOLDATI R. - L'interpellanza scaturisce dalla constatazione che un grande numero di aziende e di piccoli imprenditori del nostro Cantone durante la pandemia ha fatto un massiccio ricorso alle fidejussioni, al lavoro ridotto e alle indennità di perdita di guadagno (IPG). I numeri spaventano non tanto per il periodo durante il quale sono state chiuse tutte le attività, ma per la fase successiva, quando le misure restrittive sono state allentate.

Ciò dimostra quanto il nostro tessuto economico fosse già fragile prima della pandemia: lo sarà vieppiù dopo che le misure di aiuto messe in atto a livello federale cesseranno. La nostra economia ha bisogno sin da subito di conoscere le decisioni e le risposte della politica. In questo delicato periodo storico non possiamo dire agli imprenditori che devono vedersela da sé oppure navigare a vista. Ricordiamoci che l'imprenditore che non può pianificare il futuro della propria azienda a medio e lungo termine è costretto, suo malgrado, a procedere a dei licenziamenti. Dobbiamo dunque reagire con tempestività e presentare subito delle misure concrete per il rilancio della nostra economia.

VITTA C., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA -

Prima di entrare nel merito delle singole domande ritengo opportuno ricordare (e sottolineare con un certo orgoglio) che l'ente pubblico in Svizzera ha saputo reagire con prontezza ed efficacia all'emergenza dettata dalla diffusione del nuovo COVID-19. Ricordo che in poche settimane la collaborazione tra Confederazione e Cantone e il sistema finanziario svizzero hanno permesso di mettere a disposizione le indennità per lavoro ridotto in forma ampliata e semplificata, le IPG a beneficio di vaste cerchie di beneficiari e i prestiti COVID. Il Cantone Ticino si è inoltre adoperato per l'adozione di misure complementari a quelle federali. Vorrei ricordare che gli aiuti cantonali, conteggiati al mese di maggio 2020, erano i seguenti: indennità per lavoro ridotto circa 350 milioni franchi al mese per circa 105 mila lavoratori; prestiti garantiti COVID circa 1.2 miliardi di franchi per circa 9'800 imprenditori; IPG 43.5 milioni di franchi dal 17 marzo al 16 maggio per circa 8'500 indipendenti.

1. A che punto sono le discussioni con il gruppo di lavoro?

Il Gruppo strategico per il rilancio dell'economia cantonale sta approfondendo diversi ambiti con un accompagnamento scientifico assicurato dalla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI). Essi comprendono, tra l'altro, i seguenti temi: lavoro, formazione, digitalizzazione, scienze e competenze, Ticino sostenibile e a chilometro zero. Finora il gruppo si è riunito undici volte ed è prevista un'ulteriore riunione questa settimana. Segnalo inoltre che negli scorsi giorni la SUPSI ha realizzato un'indagine presso le aziende del nostro Cantone e ne ha presentato i risultati al gruppo di lavoro allo scopo di ottenere una fotografia della situazione attuale dal profilo delle aziende, con particolare riguardo all'impatto della pandemia sulla capacità produttiva e sull'occupazione, inclusi i posti di apprendistato. I dati ricavati aiuteranno il gruppo strategico nei propri lavori e nelle proprie riflessioni. Devo sottolineare che ne esce un'immagine differenziata fra i vari settori: la crisi non ha toccato tutti i settori dell'economia allo stesso modo. Ricordo che l'inserimento di rappresentanti del Gran Consiglio nel gruppo strategico ha un duplice scopo: da un lato

offrire ai partecipanti una visione della situazione congiunturale e dell'evoluzione dell'economia in modo da fornire elementi utili per sviluppare e condividere una strategia di rilancio economico, dall'altro lato, assicura un costante flusso di informazioni verso il Legislativo.

2. *Quando verranno presentate le misure concrete per il rilancio dell'economia del nostro Cantone? Ritenute le tempistiche dell'iter politico, le proposte dovrebbero essere esposte entro la fine del mese di giugno 2020, ciò è fattibile? Se no, quali sono gli impedimenti?*

L'individuazione di proposte di rilancio dipende anche dalla capacità dei vari attori, associazioni economiche e mondo della ricerca, istituti di formazione, partiti politici e sindacati di condividere gli obiettivi da perseguire e il relativo percorso. Nei vari ambiti si stanno già adottando delle misure. Ulteriori interventi potranno essere consolidati in funzione dell'evoluzione della situazione e una volta che il quadro di riferimento sarà più stabile. Allo stato attuale permane ancora una situazione di grande incertezza, non solo in Ticino, ma a livello internazionale.

3. *Si prevedono delle misure globali (es sconti fiscali per le aziende e ceto medio) e delle misure mirate per i diversi settori economici? Se sì, quali?*

Delle misure mirate sono già intervenute, come peraltro presentato nel corso dell'ultima seduta di Gran Consiglio. Nella riunione odierna con la Commissione gestione e finanze abbiamo potuto fornire una tabella aggiornata di tutte le misure e gli interventi intrapresi. Come ho già detto, altre misure potranno seguire in funzione dell'evoluzione della situazione. Ricordo che è appena entrata in vigore la riforma fiscale: alcune proposte, come la differenziazione anticipata del moltiplicatore d'imposta, che è stata formulata dal Parlamento proprio a seguito della crisi COVID, sono in fase di valutazione. Su questo aspetto non mancheremo di coinvolgere anche i Comuni, che sono gli attori più direttamente interessati.

4. *Ad oggi sono già state individuate e finalizzate delle misure concrete? Se sì, quali?*

Come ho detto poc'anzi, si rimanda alla tabella presentata nel corso dell'ultima seduta del Gran Consiglio e a quella presentata oggi alla Commissione della gestione e delle finanze che potrà eventualmente essere condivisa. Le cifre aggiornate indicano che le azioni a sostegno della liquidità hanno raggiunto in Ticino un impatto complessivo massimo stimabile in circa 515 milioni di franchi, mentre le rinunce definitive di incasso da parte del Cantone o altre misure puntuali hanno raggiunto un impatto totale superiore ai 110 milioni di franchi. Fra le ultime misure adottate cito, ad esempio, quella decisa recentemente dal Consiglio di Stato¹ che consiste in un pacchetto di misure relative alla formazione professionale denominato "Più duale plus", confezionato anche in seguito ai primi scambi di opinioni

¹ [Messaggio n. 7878](#): *Pacchetto di misure relative alla formazione professionale "Più duale PLUS" e rapporto del Consiglio di Stato sulle mozioni: - 21 aprile 2020 presentata da Angelica Lepori Sergi per MPS-POP-Indipendenti "Rispondere ai problemi della formazione professionale; sia a quelli ampliati dalla pandemia che a quelli di ordine strutturale presenti ormai da tempo"; - 23 aprile 2020 presentata da Cristina Maderni e Bixio Caprara per il gruppo PLR "Scongiuriamo il pericolo che la crisi economica post COVID-19 colpisca anche gli apprendisti. Favoriamo la creazione di nuovi posti per apprendisti in Ticino. Facciamolo sostenendo le PMI nella gestione amministrativa del processo"; - 25 aprile 2020 presentata da Claudio Isabella e Alessio Ghisla per il gruppo PPD+GG "Un sostegno agli apprendisti!", 17.06.2020.*

avvenuti in seno al Gruppo strategico. In ambito turistico, cito la campagna iniziata proprio questa settimana e che sta peraltro riscontrando in appena due giorni un successo che va oltre le aspettative, denominata "Vivi il tuo Ticino", concretizzata in collaborazione con l'Agenzia turistica ticinese (ATT) e Banca Stato.

Soddisfatta l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.